



DIOCESI DI  
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni 

# MONASTERO INVISIBILE

Schema di preghiera  
per le vocazioni per il  
mese di Novembre 2022



A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni,  
in collaborazione con il Monastero Santa Chiara in Montecastrilli.



vocazioniorvietotodi



Vocazioni Orvieto-Todi

*Nel nome del Padre  
e del Figlio  
e dello Spirito Santo*



## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*O Spirito di povertà,  
che hai condotto e conduci  
tanti fratelli e tante sorelle  
alla perfezione divina,  
degnati di guidare anche noi  
verso la via stretta delle Beatitudini,  
per rispecchiare in tutto  
la vita terrena del Figlio  
e, attraverso di Lui,  
contemplare il volto  
compiacente del Padre.  
Amen.*



## BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Luca  
6,20-22.27-31

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri,  
perché vostro è il regno di Dio.  
Beati voi, che ora avete fame,  
perché sarete saziati.  
Beati voi, che ora piangete,  
perché riderete.  
Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo.

A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Dà a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro».

## COMMENTO

In questi versetti, Gesù maestro espone un programma di vita, un cammino concreto, che ha come meta le Beatitudini.

Egli si rivolge ai poveri, a chi, come noi, è cosciente della propria indigenza, cioè dell'incapacità di amare e di lasciarsi amare ed è attratto, per divina ispirazione, dalla possibilità di seguirlo.

L'ascolto assiduo della sua parola ha il potere di renderci ancora più poveri, liberandoci di noi stessi, delle nostre durezze, rigidità e autoreferenzialità.

È un cammino doloroso e impegnativo, indispensabile per prendere realmente coscienza che non apparteniamo a noi stessi, che nulla ci appartiene in questo mondo, che tutto proviene da Lui e tutto a Lui ritorna. Accettandolo, avremo libero accesso a quell'amore incondizionato, che ci permette di usare carità verso i nostri nemici e di porgere l'altra guancia a chi ci percuote, proprio come ha fatto il Figlio di Dio.

## MEDITAZIONE PERSONALE



*Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle seguenti indicazioni e di sostare su di esse per un tempo adeguato:*

- ◆ Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?»
- ◆ Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- ◆ Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- ◆ Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

## INVOCAZIONI

Dio Padre chiede a tutti i suoi figli di seguire Cristo nella via della povertà e di imitarlo nell'apertura del cuore, per attuare la sua volontà. Animati da questo desiderio, invociamo il suo aiuto:

**R. Apri in nostro cuore all'ascolto della tua parola, o Signore.**

Per quanti sono attratti dal Vangelo di Cristo. Trovino la strada per realizzare la loro peculiare vocazione. Preghiamo. **R.**

Per chi ha il compito di annunciare la buona novella del Regno di Dio. Possa farlo con mitezza e umiltà, attendendo pazientemente che sia Dio a portare a compimento il suo progetto d'amore. Preghiamo. **R.**

Per chi ha difficoltà nell'accogliere la volontà del Padre. Sia ispirato a volgere lo sguardo alla croce del Signore, senza mai separarla dalla potenza della risurrezione. Preghiamo. **R.**

Per i credenti che ascoltano assiduamente la parola di Dio, perché non si illudano di possederla, ma si rapportino ad essa con umiltà e disponibilità al discernimento. Preghiamo. **R.**

**Preghiamo per i bambini che soffrono - quelli che vivono in strada, le vittime delle guerre, gli orfani - possano avere accesso all'educazione e possano riscoprire l'affetto di una famiglia. R.**

**Perché la Vergine Maria, Regina di tutti i santi, ci aiuti a comprendere che la santità è frutto della grazia di Dio e che noi tutti vi siamo chiamati. Preghiamo. R.**

*Le ultime due invocazioni sono fornite dall'Apostolato della preghiera*



### *Padre nostro*

*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.*

*Dacci oggi il nostro  
pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi  
li rimettiamo  
ai nostri debitori,  
e non abbandonarci  
alla tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen.*

## PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2022

*A cura dell'ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della Conferenza Episcopale Italiana.*

Signore,  
Dio del tempo e della storia,  
Dio della vita e della bellezza,  
Dio del sogno e della realtà,  
ascoltaci, ti preghiamo:  
insegnaci a tessere e intrecciare  
trame e ricami d'amore,  
profondi e veri  
con Te e per Te,  
con gli altri e per gli altri;  
immergici nell'operosità  
delle tue mani,  
nella creatività dei tuoi pensieri,  
nell'arte amorosa del tuo cuore  
perché ogni vita annunci bellezza  
e ogni bellezza parli di Te.  
Regalaci il coraggio  
dell'inquietudine,  
l'intrepido passo dei sognatori,  
la felice concretezza dei piccoli  
perché riconoscendo nella storia  
la tua chiamata  
viviamo con letizia  
la nostra vocazione.  
*Amen.*



### CONCLUSIONE

*La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:*

Il Signore ci benedica,  
ci preservi da ogni male  
e ci conduca alla vita eterna.  
Amen.



## RACCONTI DI VOCAZIONE

### GIOSAFAT KUNCEWICZ

*12 novembre*

*Wolodymyr in Volynia, Ucraina,  
1580 - Vitesbk, Bielorussia, 12  
novembre 1623*

**G**iosafat Kuncewicz nasce a Wolodymyr in Volynia (Ucraina) nel 1580 e viene ricordato come il simbolo di una Russia ferita dalle lotte tra ortodossi e uniati. La diocesi di Polock si trovava in Rutenia, regione che dalla Russia era passata in parte sotto il dominio del Re di Polonia, Sigismondo III.

La fede dei Polacchi era quella cattolica romana; in Rutenia invece, come nel resto della Russia, i fedeli aderivano alla Chiesa greco-ortodossa.

Si tentò allora un'unione della Chiesa greca con quella latina. Si mantennero cioè i riti e i sacerdoti ortodossi, ma si ristabilì la comunione con Roma.

Questa Chiesa, detta «uniata», incontrò l'approvazione del Re di Polonia e del Papa Clemente VIII. Gli ortodossi, però, accusavano di tradimento gli uniati, che non erano ben accetti nemmeno dai cattolici di rito latino.



Giovanni Kuncewicz, che prese il nome di Giosafat, fu il grande difensore della Chiesa uniata.

A vent'anni era entrato tra i monaci basiliani. Monaco, priore, abate e finalmente arcivescovo di Polock, intraprese una riforma dei costumi monastici della regione rutena, migliorando così la Chiesa uniata. Ma, a causa del suo operato, nel 1623 un gruppo di ortodossi lo assalì e lo uccise a colpi di spada e di moschetto.

San Giosafat dette tutta la sua vita, fino alla morte, per ricondurre all'ovile di Cristo tutte le anime, riconciliare con la Sede Romana del Vicario di Cristo, principio dell'unità della Chiesa, le chiese scismatiche.

Inviato giovanissimo a Vilna per impraticarsi nel commercio, assisté alle lotte fra Ruteni uniti e dissidenti, orientandosi ben presto verso la Chiesa unita, allora poco numerosa e perseguitata.

Scrisse anche alcune opere per

dimostrare l'origine cattolica della Chiesa rutena e la sua dipendenza primitiva dalla Santa Sede e per propugnare la riforma dei monasteri di rito bizantino e il celibato del clero. Il suo esempio ripopolò di monaci "uniati" il monastero e Giosafat dovette fondarne altri a Byten e a Zyrowice (1613).

Ben presto, però, sorsero violente opposizioni da parte dei dissidenti: nell'autunno del 1623, mentre usciva dalla chiesa dove aveva celebrato le sacre funzioni, Giosafat fu ucciso e buttato nella Dvina. Vent'anni dopo la sua morte fu beatificato (1643). Fu canonizzato nel 1867.

## **PREGHIERA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI**

*L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale.*

*L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata a lato.*

*Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrevi ed a diffonderla. Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi*

*[www.diocesiorvietotodi.it](http://www.diocesiorvietotodi.it).*

**Padre nostro che sei nei cieli  
e che ci ascolti al di là di ogni  
nostro merito e desiderio,  
effondi sulla tua amata Chiesa,  
che è in Orvieto-Todi,  
il tuo Santo Spirito  
e suscita in lei sante vocazioni.**

**Donaci sante famiglie,  
immagine dell'amore che unisce  
Cristo, tuo figlio, alla sua Chiesa.**

**Donaci santi consacrati  
che mostrino a quale beata  
speranza siamo chiamati.**

**Donaci santi presbiteri  
e santi diaconi,  
che rendano presente il tuo Figlio  
in mezzo al tuo popolo,  
bisogno di salvezza,  
guida e nutrimento.**

**Dona ai nostri giovani  
la gioia e il coraggio di aderire,  
senza indugio, al progetto  
che stai proponendo  
personalmente a ciascuno di loro.**

**Te lo chiediamo  
per Cristo nostro Signore.**

***Amen.***

## SUGGERIMENTI PER IL MONASTERO INVISIBILE

Il monastero invisibile potrebbe essere migliorato?

Hai suggerimenti a riguardo?

Per eventuali proposte, contatta l'ufficio per la pastorale delle vocazioni, tramite posta elettronica (vocazioni.diocesiortvietotodi@gmail.com) o telefono (349 8808354).

Grazie!

## AVVISI

• Siamo alla ricerca di nuovi volontari (adoratori) per l'adorazione eucaristica per le vocazioni, che si tiene ad Orvieto, presso la cappella del corporale della cattedrale, e a Todi, nella

chiesa di San Benigno al Broglio.

• Sabato 5 novembre, alle ore 21,00, presso il Monastero del Buon Gesù, ad Orvieto, è in programma l'incontro mensile di preghiera per le vocazioni, presieduto dal nostro vescovo, mons. Gualtiero Sigismondi. Saranno presenti anche sacerdoti disponibili per le Confessioni. Ci auguriamo una partecipazione numerosa.

• Dal 27 al 30 dicembre sono in programma gli Esercizi Spirituali diocesani per giovani. Il corso si terrà ad Assisi, presso il Pontificio Seminario Regionale Umbro "Pio XI" e sarà guidato dal rettore, don Andrea Andreozzi. Ci si potrà iscrivere a partire dal 9 dicembre.



*1° novembre*

*Solennità  
di  
Tutti i Santi*

*Buona festa  
a tutti!*